



Codice Univoco IPA UFAI9Q

CUP

B37117000450007

Atti della Scuola

Albo online sito web

[www.ic5bologna.gov.it](http://www.ic5bologna.gov.it)

Oggetto: Avviso di selezione personale interno tutor, esperto, referente valutazione– progetto PON/FSE 10.2.2A- FSEPON-EM-2017-98 "Bolognina competente"

La Dirigente Scolastica

VISTO l'Avviso pubblico sul potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa Prot. n. 1953 del 21 febbraio 2017;

VISTO precisazioni e chiarimenti sulle candidature prot. 3166 del 20/03/2017;

VISTE le delibere degli Organi Collegiali competenti, relative alla presentazione della candidatura e alla realizzazione del progetto con inserimento nel P.T.O.F. in caso di ammissione al finanziamento (Collegio dei docenti, n.4 del 15/03/2017 e Consiglio di Istituto n.72 del 30/03/2017);

Visto le precisazioni sugli avvisi a valere sul FSE prot. n. 4232 del 21/04/2017;

Visto la proroga dei termini prot. n. 12924 del 24/05/2017;

VISTO la candidatura da parte dell'IC 5 di Bologna al presente avviso con piano n. 34674 prot. 6420 del 18 maggio 2017;



VISTE le note dell'Autorità di gestione per la realizzazione degli interventi, in particolare la nota prot. n. AODGEFID 31732 del 25/07/2017 contenente l'aggiornamento delle linee guida per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui alla nota n.1588 del 13/01/2016; e la nota prot. n. AODGEFID 34815 del 02/08/2017 contenente chiarimenti in merito alle Attività di formazione – iter di reclutamento del personale “esperto” e relativi aspetti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale;

PRESO ATTO della nota MIUR prot. n. Prot. 38439 del 29 dicembre 2017 e dell'elenco dei progetti autorizzati per la Regione Emilia Romagna;

VISTA la nota MIUR prot.n. AODGEFID/196 del 10/01/2018 di formale autorizzazione di due progetti e relativo impegno di spesa di questa Istituzione Scolastica, Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff per un importo complessivo autorizzato di €.60.567,60 di cui PON/FSE 10.2.2A- FSEPON-EM-2017-98 Bolognina competente per un importo di € 40.656,00;

VISTO il manuale di avvio progetto prot. n. 3577 del 23/02/2018;

VISTI i Regolamenti UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento ;

VISTO l'art.52, co.1° del T.U. Pubblico Impiego del 1953 e l'art. 2103 c.c. relativamente alla documentabilità del possesso della professionalità del prestatore di lavoro in relazione alla condizione di essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di competenza;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e in particolare l'art.7, comma 6 b) che statuisce che “l'amministrazione deve preliminarmente accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno”;



	<p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b></p> <p><b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA</b></p> <p><b>Istituto Comprensivo n.5 Bologna</b></p>	
---	---	---

PRESO ATTO che per la realizzazione del percorso formativo occorre selezionare le figure professionali indicate in oggetto, prioritariamente tra il personale interno – nota MIUR prot. AOODGEFID 34815 del 02/08/2017;

VISTO il D.I. n. 129 del 28/08/2018 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs. n.50 del 18/04/2016, Codice degli appalti e ss.mm.;

VISTA la formale assunzione al bilancio, Programma Annuale E.F.2018, delibera del Consiglio di Istituto, n. 142 del 30/05/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 160 del 13/09/2018 concernente i criteri per la selezione di figure professionali in riferimento a 11 moduli formativi del progetto PON FSE 10.2.1A-FSEPONEM-2017-59 “Diamo movimento al corpo e alla voce” e PON/FSE 10.2.2A-FSEPON-EM-2017-98 “Bolognina competente”;

VISTO il Programma Annuale per l’E.F. 2018, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/02/2018, delibera n.130 /2018;

per lo svolgimento delle attività formative relative ai seguenti moduli per scuola primaria e secondaria:

Parole a teatro	Lingua madre	€ 10.164,00
Competenze in matematica (prima-seconda primaria)	Matematica	€ 5.082,00
Competenze in matematica (quarta-quinta primaria)	Matematica	€ 5.082,00



	<p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>  <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA</b>  <b>Istituto Comprensivo n.5 Bologna</b></p>	
---	---	---

Esplorazioni scientifiche	Scienze	€ 5.082,00
Verso la certificazione delle competenze in Lingua Inglese e in Lingua Francese	Lingua straniera	€ 5.082,00
OUR STORY PODCAST	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	€ 5.082,00
"KIDS (NAME OF THE CITY/PLACE) TRAVEL GUIDE" (e.g. "Kids London Travel Guide")	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	€ 5.082,00

EMANA

Articolo 1 - Il presente avviso pubblico per la selezione di a) tutor b) esperti c) referente valutazione per l'intero percorso formativo rivolto in ordine di precedenza assoluta a:

Personale interno in servizio presso l'I.C.n.5 di Bologna alla scadenza del presente Avviso	lettera incarico
---	------------------

**Art. 1 Interventi previsti**

Le attività previste riguarderanno per lo svolgimento delle attività formative relative ai seguenti moduli per scuola primaria e secondaria:

Parole a teatro 60 ore	Lingua madre Data presunta fine progetto:30/06/2019	1 tutor	n.alunni 30 primaria
---------------------------	--	---------	-------------------------



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



Competenze in matematica (prima-seconda primaria) 30 ore	Matematica Data presunta fine progetto:30/06/2019	1 esperto 1 tutor	n.alunni 30 Classi 1-2 primaria
Competenze in matematica (quarta-quinta primaria) 30 ore	Matematica Data presunta fine progetto:30/06/2019	1 esperto 1 tutor	n.alunni 30 Classi 4-5 Primaria Federzoni Grosso
Esplorazioni scientifiche 30 ore	Scienze Data presunta fine progetto: 30/06/2019	1 esperto 1 tutor	n.alunni 15 primaria + n.15 secondaria
Verso la certificazione delle competenze in Lingua Inglese e in Lingua Francese 30 ore	Lingua straniera Data presunta fine progetto: 30/06/2019	1 tutor	n.alunni 30 secondaria
OUR STORY PODCAST 30 ore	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie Data presunta fine progetto:30/06/2019	1 tutor	n.alunni 25 primaria
"KIDS (NAME OF THE CITY/PLACE) TRAVEL GUIDE" (e.g. "Kids London Travel Guide") 30 ore	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie Data presunta fine progetto:30/06/2019	1 tutor	n.alunni 25 primaria



Articolo 2 – Figura professionale richiesta

Il presente avviso è destinato alla selezione delle figure professionali

a) TUTOR – personale interno - compiti

Predisporre, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;

Segnalare in tempo reale al Dirigente scolastico se il numero dei partecipanti si riduce a meno di 9 unità per due incontri consecutivi;

Presenziare all'attività formativa, supportando l'attività dell'esperto;

Curare la tenuta dei registri dell'attività formativa, (scheda alunno, registri di presenza con firma, registri di consegna materiali con firma, firma dell'esperto e del tutor, orario di inizio e fine lezione e quant'altro);

Cura il monitoraggio fisico del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;

Mantenere i contatti con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sulle attività curriculari;

Nel caso sia richiesto dalla piattaforma GPU, inserire tutti i dati e le informazioni relative al modulo;

Rispettare le norme sulla privacy relativamente a fatti, informazioni e dati sensibili di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'incarico;

Ogni altra attività che si rendesse necessaria nel corso dell'espletamento dell'incarico

b) ESPERTO – compiti



Programmare l'intervento formativo a livello esecutivo, in sinergia con i consigli di classe, perseguendo gli obiettivi didattici formativi declinati nel progetto finanziato dall'AdG;

Produrre il materiale didattico necessario al miglior svolgimento dell'attività formativa pubblicandone una versione elettronica da inserire negli appositi campi del sistema informativo;

Utilizzare e documentare le metodologie didattiche previste dal progetto finanziato;

Rispettare il calendario degli incontri formativi stabilito dalla Scuola conferente;

Collaborare alla somministrazione on line di un questionario all'inizio dell'attività, in itinere ed uno finale al fine di verificare l'andamento e gli esiti della formazione e delle attività didattico-organizzative;

Monitorare la frequenza dei corsisti, intervenendo tempestivamente, in via diretta o tramite i consigli di classe nei casi di due assenze consecutive o di assenze plurime;

Rispettare le norme sulla privacy relativamente a fatti, informazioni e dati sensibili di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'incarico;

Registrazione puntuale delle attività svolte, oltre che sul normale registro cartaceo, anche sul sistema informatico, reso obbligatorio dall'AdG per il monitoraggio ed il controllo a distanza ed in tempo reale dell'andamento dell'intervento formativo;

Ogni altra attività che si rendesse necessaria nel corso dell'espletamento dell'incarico.

c) REFERENTE ALLA VALUTAZIONE – personale interno - compiti

Garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a verificare le competenze in ingresso dei discenti, ad accompagnare e sostenere i processi di apprendimento, a promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso, a riconoscere i



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



progressi compiuti e a restituire ai corsisti un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e i livelli raggiunti;

Coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;

Fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti. Verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi interfacciandosi costantemente con l'AdG e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma.

Il referente per la valutazione può essere nominato in qualità di tutor nei moduli di formazione, non può assumere, invece, l'incarico di esperto.

Articolo 3 – Obiettivi formativi e descrizione dei singoli moduli

Di seguito la descrizione dei moduli da realizzare nella scuola primaria/secondaria:

***Modulo Parole a teatro –scuola primaria***

Durata 60 ore.

Figure professionali coinvolte: operatore teatrale esperto per le attività di training, di tutoring, di affiancamento nella stesura del testo teatrale e nell'attivazione dello stesso, tutor per le attività più prettamente didattiche.

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza della ricerca di nuove, funzionali ed efficaci forme di apprendimento volte a consolidare le conoscenze e le competenze apprese in ambito linguistico e nella rielaborazione delle stesse attraverso un metodo innovativo che accompagnerà i bambini nel loro percorso di studio. L'inserimento di questa nuova metodologia prevede la partecipazione attiva dei bambini in un gruppo di lavoro che realizzerà la stesura di un testo teatrale, mediante lo studio della drammaturgia nelle varie fasi di sviluppo del progetto, e che terminerà con la messa in scena dello spettacolo realizzato dal gruppo di lavoro. Il teatro, essendo già un luogo in cui raccontare e raccontarsi, un luogo in cui sperimentare un ascolto diverso di sé e dell'altro; un ponte fatto di segni e sguardi ma anche e soprattutto di parole, che permettono di descrivere



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



sensazioni, creare immagini, evocare situazioni, si offre pertanto come ottimo strumento innovativo per accompagnare il percorso di studio dei ragazzi, soprattutto dei ragazzi o bambini "difficili" che hanno difficoltà ad applicarsi nello studio anche in relazione a diverse dinamiche sociali e familiari che li caratterizzano e caratterizzano il loro percorso di studi. Un metodo innovativo, che oltre a realizzarsi come strumento per la diffusione del benessere sociale diventa dunque un mezzo di intervento sociale volto a consolidare e stimolare un approccio dinamico basato sull'arte-educazione come strumento pedagogico alternativo. Il teatro diventa quindi il mezzo, non esclusivamente il fine, che si trasforma in un veicolo di trasmissione di saperi e un punto di partenza per la realizzazione di un percorso formativo, armonico e creativo attraverso il corretto uso delle parole e la loro corretta lettura e interpretazione ; a tal fine, verrà costruito uno spazio specifico per il gruppo, in cui ognuno possa trovare il proprio canale comunicativo e possa sentirsi libero e protetto nel potersi esprimere, un gruppo che racconta e si racconta.

FASE 1: 20 ore

4 incontri preliminari sul teatro con letture di testi teatrali e spiegazione e analisi degli stessi, e sulla formazione del gruppo al fine di individuarne le specifiche esigenze e peculiarità;  
3 incontri a teatro per vedere spettacoli e confrontarsi e conoscere autori di testi teatrali;  
3 incontri al fine di far realizzare al gruppo di lavoro il canovaccio della storia che intendono raccontare partendo dalle loro esigenze e dalle loro conoscenze linguistiche , grammaticali e mediante l'ampliamento del lessico teatrale e non.

FASE 2: 16 ore

4 incontri sulla drammaturgia d'autore, come far parlare il personaggio;  
4 incontri sulla scrittura delle scene per arrivare alla stesura del testo.

FASE 3: 24 ore

12 incontri sulla messa in scena dello spettacolo costruito realizzato e scritto dal gruppo di lavoro.

Obiettivi:

- utilizzo dei propri strumenti espressivi per raccontare, a sé e agli altri
- acquisizione e consolidamento dell'importanza dell'ascolto e del parlato nell'atto comunicativo
- sviluppo dell'autocontrollo e rispetto delle regole nei momenti personali e comuni
- coscienza e controllo dello spazio e del tempo
- consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie conoscenze linguistiche
- consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e della scena
- scoperta delle potenzialità del proprio strumento vocale



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

Istituto **Comprensivo n.5 Bologna**



- ricerca della parola espressiva e della sua integrazione con gli altri elementi espressivi acquisiti
- sviluppo delle competenze in merito alla comunicazione verbale e non verbale
- sviluppo della capacità drammaturgica individuale e di gruppo
- sviluppo delle proprie capacità narrative
- ampliamento e affinamento del proprio alfabeto teatrale attraverso la ricerca di nuove forme espressive personali.
- sviluppo e creazione di "Lavoro" sul personaggio (intenzioni, motivazioni, interpretazione...)
- ricerca dell'uso della parola ai fini narrativi e teatrali, scelta di un vocabolario necessario all'interpretazione e non approssimativo
- consolidamento delle regole ortografiche in funzione alla stesura di un testo
- trasmissione di messaggi mediante la parola scritta e parlata.
- miglioramento degli apprendimenti attraverso una trasmissione non formale delle materie di studio curricolari
- acquisizione di metodi di apprendimento per ricordare a memoria un testo anche teatrale
- rispettare e valorizzare l'individualità e le tempistiche di ogni componente del gruppo
- promuovere l'attivazione di interventi artistici nel territorio attraverso la promozione di attività di co-progettazione e la collaborazione tra la scuola ed altri enti e associazioni culturali, al fine di prevenire e ridurre la dispersione scolastica dei bambini con disagi e difficoltà nello studio

### **Modulo competenza in matematica ( 1-2 classe scuola primaria)**

Descrizione

Il modulo parte da un approccio fattivo e concreto alla matematica. In una prima fase, si utilizzeranno oggetti di uso comune (cannucce, elastici, bicchieri trasparenti) per familiarizzare i bambini con il concetto di unità e di decina, partendo da giochi di diverse culture. Il metodo è basato sul coinvolgimento attivo dei partecipanti in gruppi di lavoro dedicati all'elaborazione di strategie condivise per trovare risposte agli stimoli proposti dall'insegnante.

In una seconda fase, grazie all'utilizzo di artefatti intelligenti, si avvicineranno i bambini ai concetti di orientamento spaziale, costruzione di oggetti geometrici di base. Anche in questo caso sarà privilegiata una metodologia concreta, che parta direttamente dalle esperienze spaziali del bambino e dalla propria percezione del corpo nello spazio.

Destinatari: un gruppo di bambini di classe prima, che si avvicinano ai primi concetti matematici e di classe seconda, che abbiano evidenziato incertezze o lacune su quanto appreso in classe prima.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



FASE 1 (2 ORE) – la linea dei numeri

Materiale occorrente: gradini di una scala, cerchi da palestra, cartelli rettangolari con i numeri da 1 a 10, nastro adesivo

Attività propedeutica: si realizzano linee dei numeri “alternative”, prima utilizzando i gradini di una scala, su cui sono posti i numeri e su cui i bambini salgono e scendono seguendo le istruzioni di un compagno (vai sul gradino 5, vai avanti di 2: su che gradino arrivi?), poi costruendo in palestra una linea col nastro adesivo, in cui ogni cerchio rappresenta un numero. I bambini possono inventare loro stessi esercizi sulla linea dei numeri entro il 10.

FASE 2 (4 ORE) – costruzione di una linea dei numeri

Materiale occorrente: una striscia di carta, pennarelli, altra carta per costruire una finestra.

Attività: con l'aiuto dell'esperto, ogni bambino costruisce una linea dei numeri in cui il numero di partenza sia “racchiuso” in una finestrella, per meglio capire il numero di partenza.

Nei momenti successivi si potranno fare operazioni aiutandosi con la linea di numeri. E' possibile anche utilizzare varie linee dei numeri presenti sui software.

FASE 3 (2 ORE) – verso il concetto di decina

Materiale occorrente: 500 cannucce nere, elastici

Attività propedeutica: si gettano le cannucce sul pavimento e si chiede ai bambini quante potrebbero essere. Dopo avere ascoltato le loro risposte, li si invita a elaborare una strategia per contarle. In questa fase l'esperto li può invitare a raggrupparli in mucchietti sempre uguali e a bloccare ogni mucchietto con un elastico. Progressivamente i bambini potranno arrivare a capire che il mucchietto più comodo è formato da dieci cannucce.

FASE 4 (2 ORE) – sistematizzazione

Materiale occorrente: cartelloni, pennarelli colorati.

Attività: sul cartellone si formalizzano le fasi dell'attività della volta precedente con i disegni. Es: disegno delle cannucce gettate a terra, disegno dei bambini che le raggruppano in mucchietti, ecc...

FASE 5 (2 ORE) – gioco africano

Materiale occorrente: cannucce, dieci bicchieri, elastici

Attività: questo gioco è una versione del gioco africano chiamato Awalé. Si inizia prendendo tutte le cannucce dal proprio bicchiere e sistemandole una alla volta nei bicchieri alla propria destra (una cannuccia per bicchiere). Mano a mano che un bambino si ritrova dieci cannucce nel suo bicchiere, può comporre un mucchietto e riporlo nel granaio.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



FASE 6 (4 ORE) – calcoli e scomposizioni con l'utilizzo delle cannucce

Materiale occorrente: circa trenta cannucce per ogni bambino.

Attività: con l'utilizzo delle cannucce si possono fare composizioni di numeri (es due decine e quattordici unità: che numero è?). Si può fare capire ai bambini che è utile raggruppare le 14 u in una da e 4 u. Si possono anche fare semplici addizioni e sottrazioni anche con il cambio, per familiarizzare i bambini con questo concetto.

FASE 7 (2 ORE) – sistematizzazione delle attività precedenti sul quaderno

Materiale: quaderno, colori, matite

Attività: si sistematizzano con disegni le attività svolte nella fase 6, è possibile riproporre le stesse attività sul quaderno.

FASE 8 (4 ORE) – l'ape "bee bot"

Materiale: ape bee bot – quaderni e colori

Attività: in questa prima fase è presentata l'ape ai bambini. Si spiega loro (con un racconto, una favola) che l'ape è diversa da tutte le altre perché anziché volare e fare il miele, cammina e aiuta i bambini a contare. Si invitano i bambini a rappresentare l'ape sul proprio quaderno, accanto a ogni comando si può costruire un "fumetto" in cui il comando, che è in parola, viene tradotto da un simbolo (es. ☐), così che sia anche accessibili a bambini molto piccoli che ancora potrebbero non sapere leggere.

FASE 9 (4 ORE) – anche noi come "bee bot"

Materiale: palestra, nastro adesivo, forbici

Mostriamo ai bambini come funziona l'ape e proviamo a chiedere loro di dare all'ape dei comandi (vai su, vai giù...)

Chiediamo ai bambini di "diventare" essi stessi delle api. A coppie o a piccoli gruppi, in palestra, a turno possono indicare il percorso da fare svolgere ai compagno. Il percorso può essere ricostruito sul pavimento della palestra con l'aiuto dell'adulto che ritaglia piccole strisce di nastro adesivo seguendo le istruzioni che vengono date. Insieme, poi, quando i bambini hanno imparato il meccanismo, possono farlo essi stessi.

FASE 10 (4 ORE) – sistematizzazione

Materiale: quaderno con i quadretti da 1 cm, matita, colori

Dopo essersi esercitati sul campo, i bambini potranno imparare a costruire i percorsi sul quaderno con l'aiuto dell'adulto. Si possono svolgere varie attività: inventarsi un percorso e scriverlo, poi



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

Istituto **Comprensivo n.5 Bologna**



farlo fare all'ape disegnando. Oppure l'adulto fa fare un piccolo percorso all'ape e i bambini in gruppo devono provare a ridisegnarlo usando le frecce sul quaderno.

**Modulo competenze in matematica ( classi 4 -5 Federzoni –Grosso)**

Il modulo parte da un approccio alla matematica fattivo e concreto, che privilegia alcuni strumenti e software didattici per introdurre concetti geometrici astratti e per riconoscere le proprietà geometriche delle figure; per risolvere le operazioni matematiche e i problemi mediante un approccio digitale. Ai software didattici è affiancato un lavoro manuale che si ritiene molto utile per fare acquisire ai ragazzi una buona dimestichezza con gli strumenti da disegno.

Il metodo è basato sul coinvolgimento attivo dei partecipanti in gruppi di lavoro dedicati all'elaborazione di strategie condivise per trovare risposte agli stimoli proposti dall'insegnante.

Destinatari: un gruppo di bambini di classe quarta e quinta.

FASE 1 (2 ORE) – Geogebra

Materiale occorrente: programma Geogebra, tablet, quaderno, strumenti da disegno e colori

Attività propedeutica: si esplora insieme il programma Geogebra: come si apre, come si imposta il foglio di lavoro. L'attività può essere scoperta strada facendo dai bambini con la mediazione dell'adulto. Alla fine dell'attività è importante che i bambini possano riscrivere sul proprio quaderno la procedura per aprire il programma, impostare il foglio, utilizzare i principali strumenti.

FASE 2 (4 ORE) – costruzione del Tangram.

Materiale occorrente: fogli per disegnare il Tangram, foglio-“guida” dell'adulto, colori, forbici

Attività: All'inizio della lezione, gli allievi suddivisi in gruppi ricevono la scheda con il Tangram e le regole del gioco per lo svolgimento dell'attività didattica (costruire figure a piacere o su indicazione dell'adulto usando tutti i pezzi, senza sovrapporli). Il Tangram è costruito e colorato dagli stessi allievi. Nella fase di preparazione del Tangram si possono calcolare le aree dei pezzi base del gioco, utilizzando i quadratini. L'attività può alternare momenti più strutturati (è l'insegnante che decide quali figure geometriche creare) ad altri più creativi (i ragazzi inventano figure di fantasia, l'insegnante mostra una figura di fantasia e i ragazzi devono capire come l'ha realizzata). L'attività può anche essere arricchita in questo modo: si riproduce sul quaderno la figura più bella che ciascun gruppo ha realizzato col tangram e si scrive una breve storia. Si fa osservare che le figure ottenute hanno tutte area uguale ma perimetro diverso.

FASE 3 (4 ORE) – lavorare col Tangram su Geogebra

Materiale occorrente: programma Geogebra, tablet, quaderno, penna o matita



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



Attività propedeutica: utilizzando il programma Geogebra, si costruisce un tangram. Prima l'insegnante sulla LIM disegna il tangram tutto unito e poi fa vedere come realizzare i vari pezzi: in questa lezione così i ragazzi imparano contemporaneamente a: 1) utilizzare le funzioni "poligono", "muovi" e "poligono rigido" di Geogebra; 2) riprodurre sul tablet il Tangram e realizzare figure geometriche op di fantasia. È importante che tutti i ragazzi a turno possano realizzare questa attività. Alla fine può essere utile verbalizzare per iscritto sul quaderno i passaggi e i comandi utilizzati per realizzare il tangram.

FASE 4 (2 ORE) – lavorare con gli angoli

Materiale occorrente: goniometro, quaderno, matita

Attività: si invitano i bambini a disegnare alcune semirette a piacere e a misurarne gli angoli esterni e interni con l'aiuto del goniometro. L'obiettivo è imparare a utilizzare il goniometro come strumento di lavoro, distinguere fra angoli esterni-interni, distinguere tra angoli  $>$  e  $<$  di  $90^\circ$ .

FASE 5 (2 ORE) – lavorare con gli angoli su Geogebra

Materiale occorrente: programma Geogebra, tablet, quaderno, strumenti da disegno e colori

Attività: dopo avere fatto esperienza sul quaderno degli angoli e della loro misurazione, introdurre l'argomento su Geogebra con l'utilizzo del pulsante "angoli". Fare costruire angoli con le tre tecniche: tre punti, due segmenti che si incrociano in un punto, due segmenti incidenti. Fare molte prove sul tablet in modo che i bambini riescano a capire autonomamente la procedura. Far scrivere il procedimento sul quaderno.

FASE 6 (4 ORE) – poligoni con Geogebra

Materiale occorrente: programma Geogebra, tablet, quaderno, strumenti da disegno e colori, un cartellone

Attività: partendo dalla funzione poligono, fare rilevare la differenza fra poligono e poligono regolare. Sarebbe importante che i bambini, creando su geogebra una figura per tipo, riuscissero a evidenziare le differenze, ad esempio misurando gli angoli (cosa che hanno imparato a fare).

Dopo essersi esercitati a piccoli gruppi, si chiederà loro di fare una tabella a due colonne scrivendo sul quaderno le differenze e le analogie da loro trovate fra poligoni e poligoni regolari. Si possono confrontare e discutere i lavori dei vari gruppi, per poi arrivare a costruire un cartellone.

Nell'ultima fase è importante che gli alunni scrivano sul proprio quaderno la procedura corretta per costruire un poligono e un poligono regolare.

FASE 8 (4 ORE) – poligoni regolari con Geogebra



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



Materiale: programma Geogebra, tablet, quaderno, compasso, matita, righello e squadra, goniometro

Attività: utilizziamo lo strumento poligoni regolari per costruire tanti poligoni regolari, da quello con meno lati (qual è?), a quello con dieci, venti, cinquanta lati. Questa fase è utile per fare riflettere i bambini sugli angoli interni: che cosa succede alla misura degli angoli interni se aumento il numero dei lati? Secondo voi perché? E' utile annotare le risposte dei vari gruppi sul quaderno e poi discutere sulle varie ipotesi.

In una fase successiva, si insegnerà ai bambini a disegnare alcuni poligoni regolari inscritti nella circonferenza: triangolo equilatero, quadrato, pentagono, esagono, ottagono.

FASE 9 (4 ORE) – l'area dei poligoni regolari con Geogebra

Materiale: programma Geogebra, tablet

Attività: insegniamo ai bambini a costruire un "generatore" di poligoni regolari. Siccome è un'attività che richiede molti passaggi, è utile che il docente spieghi passo passo come fare e che le istruzioni vengano poi annotate sul quaderno. Questo generatore permette di costruire poligoni regolari di n. lati, in modo da scoprire che 1) i poligoni regolari sono sempre formati da triangoli congruenti 2) la loro area è pertanto  $b \times h : 2$  dove la base è il perimetro del poligono e l'altezza è l'altezza del triangolo (apotema).

FASE 10 (4 ORE) – l'area dei poligoni regolari sul quaderno

Materiale: fogli quadrettati da un centimetro, matita, compasso, riga, squadra, forbici, colla, colori

Attività: in quest'ultima fase disegniamo due volte, su carta quadrettata, un poligono regolare. Avremo due poligoni congruenti. Entrambi devono essere ripartiti in triangoli, colorati e nei triangoli deve essere tracciato l'apotema. Il secondo poligono dovrà essere ritagliato in vari triangoli (scomposto). I ragazzi a gruppi cercheranno di capire come calcolare la sua area. Sicuramente sarà stata molto utile l'attività sul tablet.

### ***Modulo esplorazioni scientifiche per scuola primaria e secondaria***

Descrizione

Metodologie di didattica attiva: outdoor education, cooperative learning, learning by doing.

Destinatari: bambini dai 6 agli 8 anni (che corrispondono alle classi 1, 2, 3 della scuola primaria), massimo 30 alunni



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



Finalità: Promozione della curiosità e della creatività applicata all'ambito delle scienze e dell'indagine scientifica.

Sede: Scuola Primaria Grosso (è una scuola primaria, è aperta fino alle 18, ha connessione wi-fi, ha un ampio giardino, lim e pc funzionanti), altri spazi della città limitrofi alla scuola (Fiume Navile) e/o di particolare importanza in città (Serre dei Giardini Margherita, Giardino Botanico)

FASE 1 (5 ore)

Fase introduttiva: conoscere il territorio in cui viviamo

I bambini, nel ruolo di investigatori, metteranno le basi per quella che, nella forma di un lapbook/"Quaderno dell'investigatore", diventerà una mappa disegnata dei luoghi e degli "enigmi" naturali che i bambini e le bambine affronteranno lungo il percorso di scoperta che li porterà a esplorare e indagare cose sconosciute, attraverso una ricognizione sul campo e l'esperienza diretta. Sperimenteranno cosa significa prestare attenzione, ispezionare, e manipolare. Classificare una pianta e un essere vivente, è un gesto di rispetto per la sua individualità, il mezzo più "naturale" per conoscere. Un approccio ludico e giocoso permette un incontro divertente, creativo, stimolante, più vicino al mondo del bambino, dando ad esso la possibilità di dare un'identità personalizzata della propria visione di natura.

Una prima esplorazione preliminare nel giardino della scuola permetterà loro di guardare un ambiente familiare con gli occhi dello scienziato, osservando le specie vegetali che credono ordinarie con uno sguardo nuovo. Questa prima uscita ha l'obiettivo di aiutarli a familiarizzare con "il metodo scientifico" e aiutarli a comprendere, allo stesso tempo, che anche le cose più ordinarie hanno un ruolo nell'ecosistema e sono quindi meritevoli di rispetto e cura.

FASE 2 20 ore (per ogni esplorazione 5 ore)

Ognuna delle 4 esplorazioni avrà un tema (la vegetazione del fiume, l'orto e le erbe aromatiche, le ninfee, i rampicanti). I bambini saranno guidati in un percorso di scoperta e approfondimento di questi temi: impersonando il ruolo degli investigatori dovranno, di volta in volta, "risolvere" un enigma naturale differente, aiutandosi con gli strumenti a disposizione. Il percorso vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione, la percezione sensoriale e la manipolazione. Ogni fase di esplorazione prevede un momento finale in cui potranno rielaborare graficamente quanto appreso, sia attraverso l'utilizzo di materiali da tagliare, incollare e colorare, sia attraverso la conservazione e classificazione creativa di alcune specie conosciute lungo il percorso.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



FASE 3 (5 ore)

Elaborazione e costruzione del lapbook.

In questa fase finale i bambini potranno ripensare insieme a cosa hanno osservato, indagato e imparato. I materiali prodotti durante le esplorazioni verranno assemblati per costruire il lapbook dell'esperienza, una sorta di "quaderno dell'investigatore" dove raccogliere gli enigmi affrontati e raccontare le soluzioni trovate.

***Modulo Verso la certificazione delle competenze in Lingua Inglese e in Lingua Francese per scuola secondaria***

Descrizione modulo:

Il modulo di Potenziamento e Preparazione all'esame di certificazione in Lingua Inglese "Ket A2" e Lingua Francese "DELF A2" si svolgerà presso la Scuola Secondaria di I grado "Testoni - Fioravanti". I destinatari sono alunni delle classi terze fortemente motivati a provare questa esperienza di tipo didattico e formativo, selezionati in accordo con le docenti di Lingua Inglese e Francese della scuola in base ai risultati ottenuti nel triennio e alle motivazioni personali ma con bassa autostima e difficoltà sia socio-familiari sia nell'orientamento della scelta della scuola superiore.

Lo scopo del progetto è quello di consolidare e potenziare le conoscenze acquisite nelle due Lingue Comunitarie attraverso la partecipazione ed il conseguimento della certificazione di livello A2 prevista dal Sillabo Europeo. Le attività presentate sono mirate al potenziamento delle abilità di base, alla consapevolezza e alla padronanza degli strumenti linguistici delle lingue straniere; attraverso momenti di lezione frontale, lavori di gruppo e simulazione di test sono potenziate le abilità di comprensione e produzione sia scritta sia orale di ogni singolo alunno.

La capacità di comprendere e produrre testi di livello A2 (brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali) e comunicare nella maggior parte di situazioni note, può facilitare le relazioni sociali e rafforzare l'autostima nonché indurre ad un orientamento consapevole. Inoltre il superamento dell'esame e la conseguente acquisizione di un titolo arricchisce il curriculum nella prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

Il modulo di 30 ore sarà articolato in due parti: 15 ore per le attività in lingua inglese; 15 ore per le attività in lingua francese.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

Istituto **Comprensivo n.5 Bologna**



### **Modulo OUR STORY PODCAST per scuola primaria**

Descrizione modulo:

Il percorso ha come scopo il rafforzamento di strutture linguistiche e lessico di base della lingua inglese. Il modulo si basa sulla concezione della "zona di sviluppo prossimale" di Vigotsky, secondo cui la vera competenza può essere padroneggiata solo se i nuovi apprendimenti si trovano nella zona prossimale del discente e sono quindi collegati a conoscenze pregresse, e sull'uso dello storytelling, uno strumento didattico che consente l'attivazione di molteplici abilità, di tipo linguistico, cognitivo, mnemonico, percettivo ed attentivo. Il modulo, per questa ragione, utilizza due fiabe già conosciute dai bambini nella loro lingua madre per presentare vocaboli e frasi collegati a attività quotidiane e familiari. Le nuove strutture verranno poi utilizzate dai bambini per trasformare le favole in piccole scenette teatrali che verranno recitate e fatte ascoltare ai genitori tramite la realizzazione di un podcast a puntate sul sito della scuola.

Fiabe: Little Red Riding Hood e Goldilocks, in una versione molto semplificata che non preveda l'uso del passato, strutturate in due moduli da 15 ore.

Utenti: tutti i bambini dai sei agli otto anni (che corrispondono alle classi Prima, Seconda e Terza della scuola primaria) per un massimo di 25 iscritti.

Finalità: consolidamento delle competenze di base della conoscenza della lingua inglese.

Sede: Scuola Primaria Grosso (è una scuola aperta fino alle 18, ha connessione wi fi, ha un ampio giardino, ha LIM e pc funzionanti, ha un'aula di inglese con la LIM, ha un'aula informatica e un ampio parcheggio posteriore).

Il percorso è strutturato in tre fasi per ogni fiaba.

FASE 1 per ogni storia (3 ore)

Pre-teaching vocabulary: presentazione lessico della storia

Lettura visuale animata ( video, presentazione pp o prezi con immagini ecc ),

"Sustaining reading" lettura interrotta in punti chiave della storia, chiedendo anticipazioni.

Lettura dell'insegnante e contemporanea drammatizzazione mimata di alcune scene salienti (utilizzando anche elementi di scena improvvisati o creati con materiale povero -props-).

FASE 2 per ogni storia (dalle 4 alle 6 ore, a seconda della necessità e del livello di conoscenze degli alunni)

Focus sul lessico e sulle strutture linguistiche collegate alla vita quotidiana (parti del corpo – abbigliamento – elementi naturali del bosco e animali – cibo – mobilio e ambienti della casa –



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



componenti della famiglia) giochi visivi, total physical response, canzoni, role play, e materiali della lim presenti a scuola già strutturati ed organizzati con immagini e giochi).

FASE 3 per ogni storia (6 o 8 ore)

Arricchimento dello storyboard con parole/strutture/canzoni apprese nella seconda fase.

Memorizzazione, recitazione e registrazione del testo della storia e creazione di un podcast a puntate da parte dei bambini suddivisi in gruppi.

**Modulo "KIDS (NAME OF THE CITY/PLACE) TRAVEL GUIDE" (e.g. "Kids London Travel Guide") per scuola primaria**

Il laboratorio si rivolge ad un gruppo di 25 bambini dai nove agli undici anni, frequentanti le classi 4° e 5° dell'IC5. Nasce con l'obiettivo di consolidare le competenze di base apprese in lingua inglese ed intende utilizzare un approccio attivo che permetta loro di sentirsi protagonisti, poiché saranno chiamati a realizzare un prodotto riutilizzabile da altri. Il modulo mira a delineare un approccio didattico di tipo immersivo, che si avvale della metodologia CLIL, integrando competenze linguistiche e comunicative con acquisizioni più specificamente disciplinari, nello specifico relative all'ambito geografico. Lo scopo del percorso è la creazione, in lingua inglese, di una piccola guida turistica di una città anglofona, o cartacea o virtuale.

Citta: la scelta della località è legata alla provenienza dell'esperto in madrelingua, che proporrà ai ragazzi di visitare un luogo a lui familiare.

Utenti: tutti i bambini dai nove agli undici anni (che corrispondono alle classi Quarta e Quinta della scuola primaria) per un massimo di 25 iscritti.

Finalità: consolidamento delle competenze di base della conoscenza della lingua inglese.

Sede: Scuola Primaria Grosso (è una scuola aperta fino alle 18, ha connessione wi-fi, ha un ampio giardino, ha LIM e pc funzionanti, ha un'aula di inglese con la LIM, ha un'aula informatica e un ampio parcheggio posteriore)

Il percorso è strutturato in sette fasi.

FASE 1 (introduction, 4 ore)

Inizialmente l'esperto in madre lingua si presenta ed invita i bambini a fare un viaggio virtuale nella città più importante del paese da cui proviene.

Nella prima fase i bambini familiarizzano con le immagini della città e dei monumenti che andranno a visitare, con le tradizioni culinarie e/o gli aspetti di costume (presentazioni PP, immagini, attività organizzate con i programmi della LIM, giochi ecc...), con il lessico e le strutture



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
**Istituto Comprensivo n.5 Bologna**



linguistiche relative agli edifici, alla collocazione di oggetti o luoghi, alle indicazioni stradali (turn left, right, go ahead) e al cibo e/o al costume.

FASE 2 (viaggio virtuale 3 ore)

Attraverso l'uso del software Google Earth e della "street view" l'esperto fa "viaggiare" i bambini nella città prescelta, mostra i monumenti principali e li fa muovere utilizzando le strutture linguistiche acquisite.

FASE 3 (rafforzamento strutture e lessico, 4 ore)

I ragazzi in piccoli gruppi organizzano scenette da rappresentare ai compagni: uno o più turisti chiamano un taxi per recarsi in un luogo della città utilizzando uno schema standard di domande e risposte (per esempio: Where do you want to go? What do you want to see? I want to go to Buckingham Palace to see the changing of the guards.... ecc) entro il quale i bambini inseriranno, durante il percorso del taxi, dialoghi già appresi sulla conoscenza reciproca.

FASE 4 (Presentazione e spiegazione del compito di realtà, 3 ore)

L'esperto spiega il tipo di compito di realtà richiesto, ovvero la preparazione di una semplice guida turistica che illustri i principali monumenti della città visitata, e/o aspetti del costume o della tradizione culinaria. Gli studenti, suddivisi in gruppi da tre o quattro al massimo, scelgono il supporto attraverso cui presenteranno la guida: un lapbook, un powerpoint o un depliant. I ragazzi, attraverso modalità di cooperative learning decidono come presentare e quale/i monumenti approfondire, e si esercitano ad utilizzare il supporto prescelto.

FASE 5 (Ricerca e sistemazione materiale 7 ore)

In questa fase i gruppi si strutturano definendo compiti e i ruoli, visionano e studiano i diversi materiali e/o siti web forniti dall'esperto sull'argomento scelto, selezionano le immagini più interessanti e i "facts" più linguisticamente adeguati (utilizzando anche uno schema di mappa concettuale che li aiuti a vagliare i contenuti).

FASE 6 (Creazione prodotto 5 ore)

In questa fase i ragazzi, dopo aver ricontrollato il materiale con l'esperto ed il tutor, ridefiniscono i compiti ed i ruoli del gruppo e creano il prodotto finale utilizzando lo strumento prescelto e i materiali trovati.

FASE 7 (PRESENTAZIONE ELABORATI 4 ore)

I gruppi, dopo aver memorizzato le informazioni inserite nel loro prodotto, presentano agli altri il prodotto finale e rispondono alle eventuali curiosità.



Articolo 4 – Modalità di presentazione delle domande

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che:

- ✓ Possiedono i titoli di accesso previsti dal presente Avviso e siano in servizio presso IC 5 di Bologna fino al termine del progetto.
- ✓ Presentano domanda nei tempi e nei modi previsti dall'avviso;
- ✓ Possiedono adeguate competenze tecnologiche funzionali alla gestione dei dati del percorso formativo;
- ✓ Possiedono il titolo di studio richiesto nei singoli moduli formativi.

Gli incarichi verranno assegnati secondo l'ordine di precedenza assoluta prevista dalla normativa vigente.

1. Personale interno in servizio presso l'I.C.n.5 di Bologna alla scadenza del presente Avviso	Destinatario di Lettera di incarico
--	-------------------------------------

Gli aspiranti dovranno produrre a mano o via posta la relativa domanda con allegati, pena l'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12 del 01/02/2019 presso l'Istituto Comprensivo n.5 di Bologna, Via Antonio Di Vincenzo, n.55 – 40129 Bologna (BO).

Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione o sull'oggetto della e-mail dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Domanda di selezione esperto, oppure tutor, oppure referente per la valutazione progetto "Bolognina competente"

L'Istituto Comprensivo n.5 non si assume alcuna responsabilità per ritardi e disagi imputabili ai servizi di consegna. In alternativa le domande potranno essere inviate con posta certificata all'indirizzo e-mail [boic816008@pec.istruzione.it](mailto:boic816008@pec.istruzione.it)

Non saranno esaminate domande pervenute su modulistica diversa da quella allegata all'avviso.



In seguito al presente avviso, le domande pervenute e riconosciute formalmente ammissibili saranno valutate da un'apposita Commissione, costituita dalla dirigente scolastica e da altri due componenti.

La valutazione verrà effettuata tenendo unicamente conto di quanto dichiarato nel curriculum vitae in formato europeo (All.2) e nella scheda di autovalutazione (All.3).

L'Istituzione scolastica provvederà a stilare un elenco degli aspiranti consultabile in sede e pubblicato sul sito web dell'istituto. Trascorsi gg.15 senza reclami scritti si procederà al conferimento degli incarichi mediante lettera di incarico. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto da parte dell'aspirante se non il conferimento dell'incarico in relazione alla propria posizione in graduatoria.

La candidatura sarà ammissibile solo se perverranno in tempo utile i seguenti documenti completi in ogni parte:

Selezione docente interno

Domanda di ammissione firmata (Allegato 1 obbligatorio)

Curriculum vitae modello europeo firmato, nel quale dovranno essere indicate le proprie generalità, l'indirizzo ed il luogo di residenza, i titoli di studio di cui è in possesso e la data di conseguimento degli stessi, il recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica, tutti i titoli di cui si richiede la valutazione in relazione ai criteri fissati nel presente avviso; occorrerà aggiungere anche un curriculum senza dati sensibili (Allegato 2 obbligatorio)

Scheda di autovalutazione debitamente compilata e sottoscritta relativa all'attribuzione dei punti secondo i criteri specificati nell'avviso (Allegato 3 obbligatorio)

Sintetico progetto didattico (se candidatura per la figura di esperto)

Fotocopia di documento di identità, in corso di validità



Gli aspiranti selezionati per l'incarico si impegnano a presentare, in occasione della firma del contratto di incarico, la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'autenticità dei titoli indicati nel curriculum vitae sottoscritta dall'interessato.

#### Articolo 5– Criteri di selezione

- a) In ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Istituto in data 13/09/2018 con delibera n. 160, i criteri di selezione delle figure professionali ESPERTI/TUTOR 10.2.2A- FSEPON-EM-2017-98 "Bolognina competente" sono i seguenti:

#### CRITERI SELEZIONE ESPERTI

- Punteggio minimo richiesto per conferire l'incarico: 30 punti.

- ✚ Requisito di ammissione: laurea attinente

- a) possesso, oltre alla laurea richiesta, di titoli culturali (master, specializzazioni, etc.) afferenti la tipologia della attività da svolgere; p.1cd max 10
- b) esperienza di docenza universitaria nell'attività oggetto dell'incarico; p.1cd max 10
- c) esperienza di docenza nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10
- d) esperienze lavorative nell'attività oggetto dell'incarico; p.1cd max 10
- e) pubblicazioni attinenti l'attività oggetto dell'incarico; p.1cd max 10
- f) precedenti esperienze in istituzioni scolastiche nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10
- g) precedenti esperienze in altre amministrazioni pubbliche nell'attività oggetto dell'incarico; p.1cd max 10
- h) precedente esperienza di collaborazione nell'attività oggetto dell'incarico, con istituzioni scolastiche; p.1 cd max 10



i) corsi di aggiornamento frequentati; p.1 cd max 10

l) valutazione del progetto presentato col modulo max 20>>.

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue

- abbiano la maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali

#### CRITERI SELEZIONE TUTOR

✚ Requisito di ammissione: docente con abilitazione attinente

✚ Requisito di ammissione: laurea attinente per la scuola secondaria

✚ Titoli per calcolo punteggio

a) possesso laurea attinente p. 5

b) possesso di altri titoli culturali (master, specializzazioni, etc.) afferenti la tipologia della attività da svolgere; p.1 cd max 5

c) esperienza di docenza universitaria nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10

d) esperienza di docenza nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10

e) esperienze lavorative nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10

f) pubblicazioni attinenti l'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10

g) precedenti esperienze in istituzioni scolastiche nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10

h) precedenti esperienze in altre amministrazioni pubbliche nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 10



- i) precedente esperienza di collaborazione nell'attività oggetto dell'incarico, con istituzioni scolastiche; p.1 cd max 10
- j) corsi di aggiornamento frequentati; p.1 cd max 10

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue

- abbiano la maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali

#### CRITERI SELEZIONE ESPERTI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Punteggio minimo richiesto per conferire l'incarico: 25 punti.

✚ Requisito di ammissione: qualifica professionale

- a) esperienze lavorative nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 20
- b) precedenti esperienze in istituzioni scolastiche nell'attività oggetto dell'incarico; p.1 cd max 20
- c) corsi di aggiornamento frequentati; p.1 cd max 20
- d) valutazione del progetto presentato col modulo, p.20
- e) A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue

-abbiano la maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali

#### Articolo 6 – Condizioni contrattuali e finanziarie

L'attribuzione degli incarichi avverrà tramite lettere di incarico per il personale interno.

Il conferimento degli incarichi per i tutor avverrà per singolo modulo in relazione alla posizione in graduatoria. In caso di rinuncia, si procederà alla surroga con il conferimento dell'incarico al candidato che segue in graduatoria.



L'incarico, per ciascun modulo formativo, potrà essere attribuito anche in presenza di una sola candidatura, purché corrispondente ai requisiti richiesti dal presente avviso.

La durata dei contratti sarà determinata in funzione delle esigenze operative dell'Istituto Comprensivo n.5 e comunque dovrà svolgersi entro il 31 agosto 2019. La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, da parte del candidato, ad assicurare la propria disponibilità in tale periodo.

La determinazione del calendario, della scansione oraria e di ogni altro aspetto organizzativo rimane nella disponibilità dell'Istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo n.5 prevede con il presente avviso l'adozione della clausola risolutiva espressa, secondo cui lo stesso può recedere dal presente avviso in tutto o in parte con il mutare dell'interesse pubblico che ne ha determinato il finanziamento.

La remunerazione, comprensiva di tutte le trattenute di legge, sarà determinata a seconda delle attività da svolgere. L'importo orario non potrà superare le soglie previste dall'Avviso prot.n.1953 del 21/02/2017.

- Tutor, compenso orario omnicomprensivo €30,00
- Esperto, compenso orario omnicomprensivo €70,00
- Referente per la valutazione, compenso orario omnicomprensivo €23,22, massimo 20 ore.

I compensi si intendono comprensivi di ogni eventuale onere, fiscale e previdenziale, sia a carico del beneficiario che dell'amministrazione, c.d. "lordo stato".

La retribuzione concordata è dovuta soltanto se il progetto o il singolo modulo di pertinenza verrà effettivamente svolto ed ogni operatore riceverà una retribuzione proporzionale alle ore effettivamente prestate.



La liquidazione della retribuzione spettante, opportunamente contrattualizzata, dovrà armonizzarsi con i tempi di trasferimento dei fondi dall'A.d.G. senza che la presente Istituzione scolastica sia obbligata ad alcun anticipo di cassa.

Gli operatori appartenenti alla pubblica amministrazione debbono esibire regolare autorizzazione dell'ufficio di servizio allo svolgimento dell'incarico.

#### Articolo 7 – Tutela della privacy

I dati dei quali l'Istituto entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto della L.196/2006 e Nuovo Regolamento Ue 2016/679.

#### Articolo 8 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, viene nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dirigente Scolastica Dott.ssa Antonella Falco

#### Articolo 9 – Pubblicizzazione del bando

Il presente bando viene pubblicizzato come segue:

Affissione all'albo dell'Istituto Comprensivo n.5 di Bologna

Pubblicazione sul sito web [www.ic5bologna.gov.it](http://www.ic5bologna.gov.it) area Albo online – Bandi di gara

Informazione al personale interno via e-mail.

#### Articolo 10 – Allegati

I Candidati sono invitati ad utilizzare la modulistica allegata composta da:

Allegato 1 – domanda

Allegato 2 – fac-simile cv europeo ( uno completo di dati, uno senza dati sensibili)

Allegato 3 – scheda di autovalutazione

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Antonella Falco  
Firmato digitalmente